Conto corrente con la posta

Anno 90° — Numero 10

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 14 gennaio 1949 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

CONCORSI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 16 marzo 1947
registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1947
registro Presidenza n. 6, foglio n. 364.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ORO

ALLEGRETTI Mario di Antonio, partigiano combattente (*alla memoria*). — Combattente di tempra adamantina, promotore ed animatore della lotta di liberazione, in lunghi mesi di dura guerra partigiana, sempre alla testa della sua Brigata, dava costante prova di eccezionale ardimento. Durante l'aspra battaglia per la difesa di Monte Santa Giulia, si infiltrava audacemente fra le linee nemiche e, dopo avere col fuoco del suo mitra ridotto al silenzio due postazioni di armi automatiche, mentre ne attaccava un'altra, cadeva mortalmente colpito gridando « Viva l'Italia ». Fulgido esempio di sublime eroismo e di ardente amor di Patria. — (Saltino sul Secchia, 10 aprile 1945).

TABACCHI Walter di Alcide, partigiano combattente (*alla memoria*). — Eccezionale figura di combattente partigiano, fu sempre presente in ogni azione di particolare ardimento facendo rifulgere le sue doti di coraggio e di audacia. Unitamente ad altri animosi affrontava con bombe a mano l'autovettura ove era un comandante nemico e benchè caduto gravemente ferito, in un superbo sforzo di volontà riusciva a rialzarsi scagliandosi con la pistola in pugno contro il nemico. Colpito da una raffica di mitra prima di chiudere la sua coraggiosa e nobile esistenza gridava al nemico che tentava inumanamente strappargli informazioni: « Siate maledetti, i miei compagni mi vendicheranno ». — (Modena, 29 aprile 1944).

CASARINI Bruno di Amedeo, partigiano combattente. — Commissario di Divisione partigiana, distintosi per abilità e coraggio, seppe fare, della propria unità un'arma potente per spirito aggressivo e coesione morale. In lunghi mesi di dura lotta contro un nemico preponderante, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo e nella vittoriosa battaglia per la liberazione di Modena sapeva infondere ai suoi uomini lo slancio e l'entusiasmo che portarono alla vittoria. Alla testa dei suoi partigiani entrava nella città liberandola dal nemico oppressore. — (Pianura modenese, 8 settembre 1943-22 aprile 1945).

DAVOLI Bruna di Virginio, partigiana combattente. — Infermiera e poi comandante di un gruppo d'azione patriottico, fu di costante conforto e incitamento ai suoi compagni di lotta. Catturata per delazione fu sottoposta alle più inumane sevizie che fecero scempio del suo giovane corpo. Il lungo martirio non la piegò e col suo silenzio ha custodito il segreto che il nemico cercava di strapparle. Condannata a morte veniva salvata dai suoi compagni che arditamente la liberarono dalla prigione. Figura leggendaria di eroina, degna delle nobili tradizioni della donna italiana del primo Risorgimento. — (Reggio Emilia, 8 settembre 1945).

DOTTI Rolando di Remo, partigiano combattente. — Bella figura di combattente valoroso e audace, si distingueva in numerose azioni di guerra per sprezzo del pericolo. Catturato dal nemico e sottoposto ad atroci torture e ad inique sevizie, resisteva ad ogni sofferenza senza dare alcuna informazione, dando prova di forza d'animo eccezionale. Eludendo ogni vigilanza col suo abituale coraggio riusciva a sfuggire dalle mani dei suoi carnefici. — (Pianura modenese, settembre 1943-aprile 1945).

MAZZON Ugo di Giovanni, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo fra i giovanissimi, accorse volontariamente con l'entusiasmo dei suoi vent'anni all'appello della Patria. Caduto in un'imboscata tesagli dal nemico veniva incarcerato e sottoposto ad atroci torture, ma la sua fierezza vinse l'acerbo dolore e non una rivelazione uscì dalle sue labbra finchè il nemico inumano furente per tanta forza d'animo, lo impiccava dopo avergli strappata la lingua. Fulgido esempio di eroica fierezza e di dedizione alla Causa. — (Basso Friuli, giugno-novembre 1944).

MENONI Angelo di Francesco, partigiano combattente. — Combattente di eccezionale ardimento, in lunghi mesi di dura lotta partigiana dava costanti prove di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Durante un'azione di rastrellamento, dopo aver messo in salvo due suoi valorosi compagni caduti feriti, veniva catturato dai nazifascisti e messo al muro per essere fucilato. Con audacia senza pari, mentre era già innanzi al plotone di esecuzione, si slanciava sul comandante e, dopo averlo disarmato, lo colpiva con la sua stessa arma. Fatto segno alla reazione nemica, veniva ferito ma non sopraffatto e dopo aver ucciso ancora due nazifascisti, riusciva a mettersi in salvo sfuggendo al nemico sorpreso da tanta audacia. — (Soliera, 29 agosto 1944).

MONARI Zoello di Ildebrando, partigiano combattente (*alla memoria*). — Bella figura di combattente, sempre presente nelle azioni più ardite, seppe far rifulgere le sue superbe doti di coraggio e di audacia. Offertosi volontariamente per portare un ordine urgente ad un reparto partigiani, si imbatteva in una pattuglia nemica che dopo averlo gravemente ferito, lo trucidava barbaramente a colpi di mitra, mentre egli impavido cadeva gridando: « Viva l'Italia ». — Mirabile esempio di sentimento del dovere e di ardente amor di Patria. — (Formiggine, 30 gennaio 1945).

MONTAGNANI Piero fu Giacinto, partigiano combattente. — Fin dall'8 settembre 1943 iniziò la sua attività clandestina organizzando validamente formazioni partigiane in Toscana, Lombardia ed Emilia. Sfuggito più volte alla cattura mai desistette dalla lotta. In un periodo particolarmente critico per l'avvenuto arresto dei componenti del Comando piazza e dei Comandi G.A.P. e S.A.P di Reggio Emilia e del C.L.N. provinciale, audacemente si infiltrava attraverso gli sbarramenti nemici e penetrato nella città riorganizzava le squadre di azione. Alla testa di esse si lanciava all'attacco dei punti vitali delle città che il nemico presago della sconfitta si apprestava a devastare e a distruggere. Occupata, con i suoi partigiani, dopo eroica lotta, la sede della Prefettura, innalzava su di essa la bandiera tricolore dando così il segnale dell'insurrezione. Successivamente provvedeva a spegnere con personale valore alcuni focolai di resistenza ed a consegnare alle sopraggiunte formazioni alleate e partigiane la città che il suo ardimento aveva salvato dalla devastazione. — (Reggio Emilia, 21-25 aprile 1945).

SCALAMBRA Italo fu Cesare, partigiano combattente. — Bella figura di comandante di una divisione partigiana, in numerosi e difficili combattimenti da lui condotti in terreno difficile contro un nemico preponderante per numero e mezzi, dimostrava di possedere eccezionali doti di coraggio e di ardimento. Trascinatore e valoroso combattente, sempre presente ove più grave era il pericolo e più necessaria l'opera sua di comandante, durante la battaglia per la liberazione di Modena, alla testa dei suoi partigiani entrava per primo nella città contribuendo in modo decisivo a cacciarne l'oppressore. — (Modena, ottobre 1943-22 aprile 1945).

(4722)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 dicembre 1948, n. 1529.

Concessione di un assegno speciale ai lavoratori disoccupati nella ricorrenza natalizia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai lavoratori assicurati obbligatoriamente contro la disoccupazione involontaria, che usufruiscano della indennità di disoccupazione anche per una sola giornata nel periodo compreso tra il 18 e il 24 dicembre 1948, è corrisposto, oltre all'indennità relativa al periodo predetto, uno speciale assegno di ammontare pari a sei giorni di indennità e dell'assegno integrativo di cui al decreto legislativo 12 agosto 1947, n. 870, con le eventuali maggiorazioni per i figli, esclusa la indennità di caropane.

Art. 2.

Ai disoccupati, che nel periodo tra il 18 e il 24 dicembre 1948 si trovino in godimento del sussidio straordinario di disoccupazione di cui al regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, anche per un solo giorno, è corrisposto, unitamente al sussidio, uno speciale assegno pari a sei giorni del sussidio medesimo, nella misura prevista dal decreto legislativo 12 agosto 1947, n. 870, con le eventuali maggiorazioni per i figli, esclusa l'indennità di caropane.

Art. 3.

Gli oneri derivanti dalla concessione dell'assegno speciale ai lavoratori di cui ai precedenti articoli 1 e 2 sono rispettivamente a carico della gestione per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria e della gestione degli assegni integrativi e dei sussidi straordinari di disoccupazione.

Art. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 dicembre 1948

EINAUDI

DE GASPERI — FANFANI — GRASSI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1530.

Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare una donazione.

N. 1530. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Padova viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 250.000, disposta in suo favore, con atto pubblico in data 29 novembre 1947, dal Direttorio della cassa scolastica, dalla vedova signora Libertà Dall'Arli, dai colleghi, amici e discepoli del defunto prof. Annibale Comessatti, per l'istituzione di un premio di studio triennale da intitolarsi al nome del « Prof. Annibale Comessatti » e da conferirsi, in seguito a concorso nazionale, ad un laureato che, nel quinquennio successivo alla sua laurea, presenti il miglior gruppo di lavori nel campo della geometria, con preferenza alla geometria algebrica.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1948, n. 1531.

Erezione in ente morale della Fondazione scolastica « Michele Gariglio », con sede nel comune di Piobesi Torinese (Torino).

N. 1531. Decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Fondazione scolastica « Michele Gariglio », con sede nel comune di Piobesi Torinese (Torino), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 novembre 1948, n. 1532.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Curazia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Arfanta del comune di Tarzo (Treviso).

N. 1532. Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vittorio Veneto in data 7 gennaio 1947, relativo alla erezione in parrocchia della Curazia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Arfanta del comune di Tarzo (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 dicembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1948, n. 1533.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Conservatorio di musica di Bologna.

N. 1533. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Conservatorio di musica di Bologna viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1948, n. 1534.

Autorizzazione all'Università di Firenze ad accettare una donazione.

N. 1534. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Firenze viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 69.652,80 nominali, in titoli di Rendita italiana ed in contanti, disposta in suo favore dal prof. Prassitele Piccinini, con atto pubblico in data 8 maggio 1948, per l'istituzione di un premio di studio da intitolarsi « Premio prof. Massimo Piccinini », destinato ad incoraggiare e premiare studi farmacologici, sia sperimentali che monografici, come anche storici, con riferimento, questi ultimi, alla farmacologia italiana.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 dicembre 1948

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 dicembre 1948.

Scioglimento del Consiglio comunale di Accadia (Foggia) e nomina del commissario straordinario.

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di Accadia (Foggia), sorta dalle elezioni del marzo 1946, si dimostrò, fin dal primo momento, assolutamente incapace del governo della cosa pubblica ed incurante degli interessi fondamentali della collettività amministrata.

Succeduta, quale prima espressione della volontà popolare, ad altra Amministrazione che con la sua azione negativa aveva cagionato un grave dissesto alle finanze dell'Ente, essa nulla fece per sanare tali piaghe, ma, deludendo le aspettative degli elettori, ne seguì l'esempio procurando al Comune nuovi e maggiori danni.

Infatti, da un'inchiesta eseguita nel gennaio 1947 da un funzionario di prefettura risultò, fra l'altro, che il Comune, sebbene proprietario di un patrimonio boschivo di oltre 300 ettari, nessun reddito ricavava dallo stesso sin dal 1945, in quanto questo era stato sistematicamente devastato da tagli abusivi effettuati dalla popolazione col consenso della stessa Amministrazione, la quale non dava seguito neppure ai verbali di contravvenzione elevati dagli agenti forestali del Comune.

Lo stesso dicasi per alcune zone demaniali costituite da terreno roccioso, le quali erano state in parte completamente abbandonate ed in parte occupate arbitrariamente da contadini, mentre il Comune avrebbe potuto promuovere i prescritti provvedimenti del commissario regionale per la ripartizione degli usi civici, al fine di concedere in affitto tali zone demaniali.

Ugualmente negativa fu l'azione dell'Amministrazione in ordine alle applicazioni dei tributi locali le cui entrate si mantennero ad un livello del tutto insufficiente a fronteggiare le spese più essenziali dell'Ente in conseguenza del mancato adeguamento alla svalutazione della moneta.

Inariditesi così le fonti delle entrate comunali, i servizi pubblici furono lasciati in uno stato di deplorevole abbandono ed il Comune si trovò nell'impossibilità di corrispondere i miglioramenti economici ai propri dipendenti, mentre, per assicurare il pareggio del bilancio del 1947, si rese necessaria l'assegnazione di un contributo statale di L. 1.863.000.

Il Prefetto di Foggia invitò l'Amministrazione, in data 1° marzo 1947 e 14 maggio 1947, a prendere gli opportuni provvedimenti per regolarizzare la situazione economica-finanziaria e patrimoniale del Comune, ma tale invito non conseguì alcun risultato in quanto essa, capeggiata dal nuovo sindaco, sig. Francesco Barbalato, il quale aveva dato pessima prova come amministratore nella precedente gestione che va dal 1943 ai primi mesi del 1946, persistette nella sua azione di illegalità e di abusi, provocando numerose lamentele tra la popolazione e le dimissioni dei consiglieri della minoranza.

Da una seconda inchiesta disposta nel febbraio scorso dal prefetto non solo sono risultate confermate le irregolarità accertate in seguito alle prima ispezione, ma sono emersi fatti di particolare gravità che denotano assoluta incomprensione da parte degli organi elettivi dei doveri inerenti alla loro carica.

Infatti:

1) le dimissioni dell'ex sindaco sig. Botticelli Vito, si sono verificate in conseguenza di una campagna denigratoria condotta contro di lui dall'attuale sindaco, Barbalato Francesco, e dai consiglieri Palumbo Luigi e Paolo, perchè egli non si prestava alla loro azione intesa a conseguire vantaggi personali dalla carica rivestita;

2) il consigliere Salvatore Francesco è stato deferito all'Autorità giudiziaria perchè sorpreso da un agente municipale mentre trasportava, a dorso di mulo, in una sua proprietà, due infissi divelti da una casa asismica costruita dallo Stato e da lui tenuta in concessione;

3) il consigliere Andreana Sebastiano è stato rinviato a giudizio per invasione e devastazione di alcune sedi di partiti politici in Sant'Agata di Puglia;

4) il consigliere Catenazzo Luigi è stato convenuto in giudizio dall'ex appaltatore della fida pascolo per essersi rifiutato di pagare la sua quota di fitto, infirmando la legalità del regolamento della fida stessa che risale al 1912;

5) la moglie dell'assessore Tavano Saverio ha percepito l'indennità caropane per sè e per due figli, nonostante il marito fosse iscritto fra i contribuenti per imposta bestiame;

6) negli esercizi finanziari 1946 e 1947 quasi tutte le spese furono pagate senza adottare regolari deliberazioni e superando i limiti dei fondi all'uopo stanziati in bilancio; la maggior parte dei mandati emessi, oltre a mancare dei requisiti formali di legge, si riferiscono a pagamenti non suffragati da regolati atti deliberativi; la tenuta dei mastri è così disordinata da rendere impossibile qualsiasi esame preciso sia degli impegni che dei pagamenti effettuati su ogni capitolo del bilancio; alcune deliberazioni risultano trascritte nel relativo registro, altre sono state riportate senza indicazione dell'oggetto e degli estremi di approvazione tutoria; i conti comunali risultano approvati fino all'esercizio 1941; la maggior parte delle note per forniture e per prestazioni di lavori risultano redatte su fogli di carta informi, e, per alcune di esse, non è stato effettuato il pagamento dell'imposta generale sull'entrata;

7) le casette asismiche, costruite dallo Stato dopo il terremoto del luglio 1930 e date in consegna all'Amministrazione comunale, sono ridotte in pessime condizioni, perchè quest'ultima nulla ha fatto per indurre gli abitanti delle stesse ad eseguire i lavori di manutenzione a cui sono tenuti per contratto, nè essa stessa è in grado di assumersi l'onere delle spese per mancanza di fondi all'uopo necessari;

8) l'Amministrazione, infine, ha dimostrato massimo disinteresse in una vertenza contabile con la ditta Bonito Vitaniello, appaltatrice del servizio di illuminazione pubblica, per cui tale vertenza, già definita e transatta in maniera favorevole per il Comune nel 1942, è stata riaperta dalla ditta con il conseguente grave pregiudizio per il Comune, a seguito della inadempienza dell'Amministrazione al completo saldo del debito verso di essa entro i limiti convenuti nella transazione.

In considerazione delle gravi illegalità e degli abusi commessi dalla predetta Amministrazione, la quale, nonostante i ripetuti richiami, ha persistito e persiste nella violazione degli obblighi imposti dalla legge, appare necessario procedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

In tali sensi si è anche pronunziato il Consiglio di Stato nell'adunanza del 9 novembre 1948, e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla firma della S.V.I. che contempla anche la nomina di un commissario straordinario al Comune nella persona del ragioniere capo di prefettura, Alfonso Rossignoli.

Roma, addì 20 dicembre 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, e la legge 9 giugno 1947, n. 530;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 9 novembre 1948;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Accadia (Foggia) è sciolto.

Art. 2.

Il ragioniere capo di prefettura, signor Alfonso Rossignoli, è nominato commissario straordinario per la amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai sensi di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1948

EINAUDI

SCELBA

(68)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1948.

Restituzione dell'imposta sul sale per i prodotti commestibili salati esportati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi 17 luglio 1942, n. 907;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1176;

Sentito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

La misura della restituzione di parte del prezzo del sale acquistato o del diritto di monopolio pagato prevista dall'art. 23 della legge sul monopolio dei sali e dei tabacchi è ragguagliata, per le carni salate, il burro salato, i formaggi, i pesci e i prodotti del suolo commestibili salati comprese le conserve di pomidoro, che si esportano all'estero dal territorio della Repubblica soggetto a monopolio, alla quota percentuale del prezzo di vendita al pubblico del sale comune che viene determinata, quale imposta sul consumo, con la legge di bilancio.

Per gli estratti di carne o di vegetali, i brodi condensati salati, le minestre preparate e i condimenti dei brodi e per minestre la misura della restituzione stessa è ragguagliata al prezzo di vendita al pubblico del sale comune dedotto il prezzo industriale previsto dall'art. 20 della legge citata.

Art. 2.

Nella seguente tabella è stabilito il tenore salino dei prodotti commestibili, che si esportano all'estero, elencati nella tabella stessa, da prendersi come base per il calcolo della restituzione di cui all'art. 1 del presente decreto.

Per gli estratti di carne o di vegetali, i brodi condensati salati, le ministre preparate, i condimenti per brodi e per minestre, le conserve di pomodoro e le altre sostanze alimentari formate da impasti o soluzioni omogenee, nonchè per la varietà di pesci e di prodotti del suolo commestibili salati non previsti dalla tabella medesima, la determinazione del cloruro sodico contenuto nelle singole partite presentate all'esportazione è affidata ai Laboratori chimici delle dogane.

Tabella dei tenori salini da prendersi come base di restituzione per i prodotti commestibili elencati nella tabella stessa che si esportano all'estero.

PRODOTTO ESPORTATO	TENORE SALINO FORFETARIO per ogni 100 kg. di prodotto lordo	per ogni 100 kg. di prodotto netto
1. Burro salato	—	2,500
2. Formaggi pecorino, caciocavalli, provoloni	—	5,400
3. Formaggi di grana, Emmenthal, Gruyères, Gorgonzola e formaggi uso pecorino	—	3,600
4. Formaggi Gruyères di Tenda, Bra o nostrale	—	2,900
5. Formaggi Castelmagno, Bruss, Fontina di Tenda, Stracchino di Milano e qualsiasi altra qualità di formaggio salati non classificati, esclusi i margarinati	—	1,950
6. Carni insaccate e coppe (insaccate)	—	3,300
7. Carni preparate con salamoia o per strofinazione di sale quali lardo e pancette, prosciutti cotti o crudi, coppe crude (dette anche Bondaiole o capocolli)	—	7,150
8. Acciughe, alici, laxerto, tombarello e sardelle salate in barili di legno o scatole di latta	33,120	—
9. Filetti di acciughe e di sardelle	138,000	—
10. Tonno conciato in scatole di latta o barili di legno	22,080	—
11. Pesci di acqua dolce, salati in barili di legno o scatole di latta	18,400	—
12. Pesci di mare bolliti al sale in barili di legno o scatole di latta	5,520	—
13. Cipolline in scatole di latta o fusti di legno	8,000	—
14. Cetrioli e cetriolini, peperoni, cavolfiori, rape, sedani, fagiolini e giardiniera, in scatole di latta o in fusti di legno . .	16,000	—

Art. 3.

Non si fa luogo alla restituzione dell'imposta per le quantità di qualsiasi prodotto salato esportato inferiori ai 50 kg. o per le provviste di bordo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 novembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 dicembre 1948
Registro Monopoli n. 1, foglio n. 296. — EMANUELE

(52)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1948.

Istituzione di una Sezione speciale aggiunta per la risoluzione delle vertenze relative all'accertamento dei profitti di regime, presso la Commissione centrale delle imposte.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 344;

Visti gli articoli 21 e 22 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134;

Riconosciuta la necessità di costituire una Sezione speciale aggiunta per i profitti di regime, presso la Commissione centrale delle imposte dirette;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, in data 18 dicembre 1948;

Decreta:

Con decorrenza dal 1° gennaio 1949, è istituita presso la Commissione centrale delle imposte una Sezione speciale aggiunta per la risoluzione delle vertenze relative all'accertamento dei profitti di regime, con la seguente composizione:

Presidente:

dott. Frangipane nob. Pietro, consigliere di Cassazione con l'incarico di presidente del Tribunale di Roma.

Membri:

Foligno dott. Dario;
Linguiti prof. Alfonso;
Russo dott. Roberto;
Cacciatore avv. Francesco.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 21 dicembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1949
Registro Finanze n. 1, foglio n. 27.

(97)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1948.

Costituzione della Sezione speciale per i profitti di regime, presso la Commissione centrale delle imposte.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 344;

Visto l'art. 21 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 134,

Visto che col prossimo 31 dicembre 1948 la Sezione speciale per i profitti di regime presso la Commissione centrale delle imposte cessa di funzionare ed occorre provvedere alla sua ricostituzione per il nuovo quadriennio 1949-1952;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, in data 18 dicembre 1948;

Decreta:

Con effetto dal 1° gennaio 1949, la Sezione speciale per i profitti di regime, presso la Commissione centrale delle imposte, è costituita come appresso:

Presidente:

Cortesani dott. Domenico, presidente di Sezione della Corte di cassazione.

Membri:

Grisolia avv. Domenico;
Garrone prof. Nicola;
Novelli ing. dott. Francesco;
Stumpo dott. Giuseppe.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 dicembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1949
Registro Finanze n. 1, foglio n. 26.

(98)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1949.

Organizzazione della «Fiera delle attività agrumarie» in Reggio Calabria.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge con legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Vista la documentata istanza presentata dalla «Fiera delle attività agrumarie» di Reggio Calabria;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Prefettura e dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Reggio Calabria;

Sentito il parere del Consiglio superiore del commercio, istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

E' autorizzata l'organizzazione della «Fiera delle attività agrumarie», a carattere interprovinciale, che si svolgerà in Reggio Calabria dal 15 al 30 gennaio 1949.

Roma, addì 3 gennaio 1949

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(100)

DECRETO MINISTERIALE 6 gennaio 1949.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Roma.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235, sull'ordinamento dei Consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari e lo statuto tipo allegato al decreto stesso;

Visti gli articoli n. 2542 e 2543 del Codice civile;

Visto il decreto Ministeriale 11 settembre 1946, con il quale il dott. Giulio Alvi veniva nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Roma;

Considerata l'opportunità di affidare tale incarico al dott. Luigi Pinto;

Decreta:

Il dott. Luigi Pinto è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Roma, in sostituzione del dott. Giulio Alvi.

Roma, addì 6 gennaio 1949

Il Ministro: SEGNI

(70)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott. Giorgia Piperno in Cammeo fu David, nata a Firenze il 2 luglio 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in scienze matematiche conseguito presso l'Università di Firenze nel 1939.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(49)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica dell'Alta Val d'Agri (Potenza)

Con decreto Presidenziale 18 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1948, al registro n. 35, foglio numero 247, è stato costituito, ai sensi del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica dell'Alta Val d'Agri in provincia di Potenza.

(73)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cettata ditta Corti Carlo, già esercente in Borgosesia.

Tali marchi recavano il n. 6.

(74)

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Russo Giuseppe fu Francesco, già esercente in Napoli.

Tali marchi recavano il n. 19.

(76)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

13ª Estrazione per l'assegnazione dei premi ai buoni novennali del Tesoro 4 % di scadenza 15 settembre 1951.

Si notifica che il giorno 1° febbraio 1949, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito, n. 1, in una sala aperta al pubblico, avranno luogo le operazioni di sorteggio relative alla 13ª estrazione per l'assegnazione dei premi di L. 1.000.000, di L. 500.000, di L. 100.000, di L. 50.000 e di L. 10.000 ai buoni novennali del Tesoro 4 % delle venticinque serie (A-1 a A-25) scadenti il 15 settembre 1951, emesse in base al regio decreto-legge 1° settembre 1942, n. 972.

Le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede, destinate alle estrazioni di cui sopra, da effettuarsi a norma del decreto Ministeriale 25 settembre 1931, avranno luogo il giorno 31 gennaio 1949, alle ore 10, nella sala sopra mentovata aperta al pubblico.

Roma, addì 12 gennaio 1949

Il direttore generale: DE LIGUORO

(106)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 9

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 13 gennaio 1949

Borsa di	Dollaro	Franco svizzero
Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	142 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 13 gennaio 1949

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	76,70
Id. 3,50 % 1902	70,40
Id. 3 % lordo	51,00
Id. 5 % 1935	95,975
Redimibile 3,50 % 1934	70,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	90,125
Id. 5 % 1936	91,05
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,55
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,775
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,675
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,675
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,15
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,125
Id. 5 % convertiti 1951	99,675

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di gennaio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —
1 escudo	» 23,17

Cambi di compensazione del 13 gennaio 1949

Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Paese		
Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Grosseto

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 5 gennaio 1949, è stata prorogata fino al 18 marzo 1949 la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Grosseto, affidata al commissario ing. Ernesto Ganelli.

(90)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento ai beni patrimoniali dello Stato di una zona sita nel comune di Chioggia

Con decreto del Ministro per la marina mercantile, di concerto con il Ministro per le finanze, in data 3 gennaio 1949 è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona comprendente un tratto di murazzo sito in Sottomarina di Chioggia, avente la superficie di Ha. 0.10.35 facente parte del mappale n. 1841 del foglio XXVI del comune di Chioggia.

(91)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto in data 27 febbraio 1948, n. 20407.2. 8037, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Ascoli Piceno;

Vista la nota del Prefetto di Ascoli Piceno, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Gioacchino Rigucci, trasferito in altra sede, con il vice prefetto dott. Michele Di Giacomo nella qualità di presidente della Commissione giudicatrice suddetta;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Gioacchino Rigucci, trasferito in altra sede, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Ascoli Piceno il vice prefetto dottor Michele Di Giacomo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 22 dicembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(59)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a trenta posti di allievo istitutore (gruppo B) nel personale di educazione delle case di rieducazione.

Le prove scritte del concorso a 30 posti di allievo istitutore (gruppo *B*) nel personale di educazione delle case di rieducazione per minorenni, bandito con decreto Ministeriale 8 marzo 1948, avranno luogo in Roma, al Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, nei giorni 25, 26 e 27 gennaio 1949, alle ore 8.

(109)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria del concorso al posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno, indetto con decreto prefettizio, n. 16806, Div. 3ª San. del 7 settembre 1947;

Vista la graduatoria di merito del concorso stesso formulata dalla predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 75 del regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per un posto di assistente presso il reparto medico-micrografico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Livorno, indetto con decreto prefettizio, n. 16806, in data 7 settembre 1947, così come predisposto dalla Commissione giudicatrice e qui di seguito riportata:

1° dott. Cabibbo Nicola di Leonardo;

prova pratica di microbiologia	punti	45/50
prova pratica di microscopia, parassitologia e fisica applicata all'igiene	»	40/50
prova pratica di istologia normale e patologica e chimica clinica	»	40/50
prova scritta sulle malattie infettive parassitarie e di origine alimentare	»	45/50
prova orale	»	45/50
titoli complessivamente	»	30/50
In totale	punti	245/300

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dell'Amministrazione provinciale di Livorno.

Livorno, addì 21 dicembre 1948

Il prefetto: SOLIMENA

(96)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.